



Università  
Ca' Foscari  
Venezia  
Dipartimento di Filosofia  
e Beni Culturali



CISRE – Centro Internazionale  
per la Ricerca Educativa e la  
Formazione Avanzata

Seminario di studi  
e formazione  
Università-Scuola  
**Insegnare  
e apprendere  
per competenze  
Dal curriculum  
alla certificazione**  
6 e 17 ottobre 2015



**LABORATORIO RED** Ricerca Educativa e Didattica  
<http://www.univirtual.it/red/> - [laboratorio.red@univirtual.it](mailto:laboratorio.red@univirtual.it)

# *Valutare e certificare con compiti autentici e matrici valutative*

Nella Cazzador

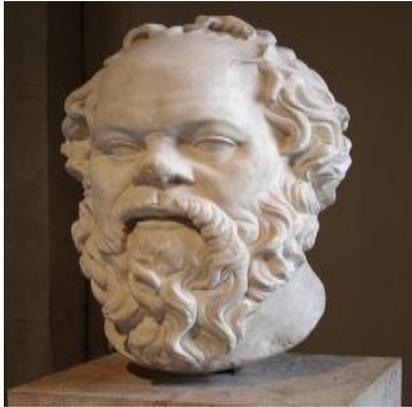
Il sessione – La ricerca-azione nella didattica per competenze  
I modelli e le pratiche del laboratorio di ricerca educativa e didattica  
Venezia, Ca' Dolfin, 6 ottobre 2015

INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO...:

c'è un vantaggio reciproco,

perché gli uomini imparano

mentre insegnano L. A . Seneca



Non posso  
insegnare niente a nessuno,  
**posso solo cercare**

**di farli riflettere**

(Socrate)

## **PASSAGGI EPOCALI (nei docc ministeriali)**

- *INTRODUZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE (comporta una progettazione /valutazione / certificazione per competenze);***
- *ASSE della DIDATTICA dall'INSEGNAMENTO all'APPRENDIMENTO;***
- *SFIDA DELLA METACOGNIZIONE;***
- *LA DIMENSIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA;***
- *CERTIFICAZIONE come processo dove si sviluppa la circolarità tra:***

***curricolo verticale;  
progettazione per dipartimenti;  
valutazione autentica;  
sviluppo di prove esperte***

# COMPETENZA è...



*costrutto strategico nella  
costruzione della persona  
(Tessaro)*

*costrutto sociale  
(Le Boterf)*

*nucleo inseparato di  
pensiero e azione*

Il cambio della prospettiva all'interno di:

PARADIGMA  
COSTRUTTIV  
ISTA

VALUTAZION  
E ECOLOGICA  
(GARDNER)

**Valutazione  
autentica  
(Wiggins)**

Con i compiti autentici si attivano, in ambito scolastico, le metodologie dell'apprendimento **esperienziale, in situazione, azione, relazione.**

**rilevanza e utilità** nel mondo reale dell'allievo.  
Non è sufficiente soltanto qualche riferimento alla realtà come nei test.

Per superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra **contesti scolastici e contesti reali**; sono integrati nel curriculum. (Tessaro)

## ESEMPI DI COMPITI AUTENTICI



- apertura all'esterno della biblioteca scolastica
- costruzione di una mappa dei punti a rischio del quartiere
- allestimento di una mostra
- produzione di un video o di un dépliant per la presentazione della scuola
- adozione di un monumento
- costruzione di un ipertesto sulla storia del proprio Comune

I COMPITI autentici esperti / disciplinari...  
mobilitano competenze e processi: (Wiggins)

esaminano problemi da diverse  
prospettive, teoriche e pratiche;  
permettono + soluzioni alternative



richiedono agli allievi di ri-costruire la  
disciplina;



sono l'occasione per cooperare;  
per riflettere ;

# NON SOLO QUESTIONI DI LESSICO.....

- PROVE:  
l'insegnante conosce le risposte o perlomeno i criteri di validità delle stesse, e gli allievi si devono uniformare alle risposte e alle prestazioni attese

- COMPITO AUTENTICO:
- il soggetto produce le conoscenze nell'agire riflessivo, in situazioni di realtà.
- sono **problemi complessi, aperti**, x apprendere ad **usare conoscenze nel reale** di vita e di studio (Glatthorn,1999)



## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CON ATTIVITÀ DIDATTICHE IN SITUAZIONI DI REALTÀ

	PROVE DI REALTÀ			COMPITI AUTENTICI		
	PROVE A RISPOSTA CHIUSA	PROVE A RISPOSTA COSTRUITA	PROVE DI PRESTAZIONE	COMPITI AUTENTICI DI PRESTAZIONE	COMPITI AUTENTICI ESPERTI	COMPITI AUTENTICI PERSONALI
	VERIFICA			VALUTAZIONE		
Conoscenze	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Abilità	NO/Sì	NO/Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Competenze	NO	NO	NO/Sì	Sì	Sì	Sì

(F. Tessaro, 2014)

# COSA VALUTARE?

→ le **abilità** degli studenti in contesti di realtà; le **conoscenze** utilizzate per...; gli **atteggiamenti**... (Comoglio)

→ la **riflessione** che sta dietro al lavoro;

→ i “processi come **pensare criticamente**, risolvere problemi, essere **meta cognitivi**; **lavorare in gruppo**; **ragionare e apprendere** in modo permanente”

- Operativo – agentivi
- Cognitivi
- Metacognitivi
- Interattivo-relazionali

(Arter & Bond 1996)

“

*....preliminariamente bisogna assumere la consapevolezza che le prove utilizzate x la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte x la valutazione delle competenze” (Linee guida...)*

## ***COME VALUTARE?***

***E' ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc) , osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. (Linee guida....p.7)***

# OSSERVAZIONI SISTEMATICHE X RILEVARE IL PROCESSI...

“gli strumenti possono essere anche diversi – **GRIGLIE O  
PROTOCOLLI**

**strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati,  
QUESTIONARI, INTERVISTE –**

**CHE SI RIFERISCANO SPECIFICAMENTE AI CRITERI DI:**

**autonomia, relazione, partecipazione,  
responsabilità, flessibilità, consapevolezza**

Tra gli “altri” strumenti:



## MATRICI

“ un modello **sistemico, dinamico, evolutivo,**

comprende sia le scale **quantitative** dei livelli x  
rilevare le conoscenze e i risultati;

sia le articolazioni **qualitative (= le descrizioni)**

rappresenta la **complessità** dei processi” (Tessaro)

## Come è fatta una matrice?

b1) Individua i **processi** da valutare, desunti dal quadro di riferimento, e li esprime con un **indicatore**

La matrice è uno strumento di qualità. Si ricollega ad un **compito** di apprendimento e richiama un **quadro di riferimento epistemologico**

c) Gradua i livelli della competenza in **soglie/livelli**, secondo una scala tassonomica

MATRICE VALUTATIVA PER IL RIASSUNTO

a) Riferisce la **componente** della competenza che l'indicatore manifesta più compiutamente:

- operativo/agentiva
- cognitiva
- metacognitiva,
- socio-relazionale

b2) Propone le **esplicitazioni**, ovvero che cosa vuole leggere ogni indicatore

COMPONENTI INDICATORI	LIVELLI/SOGLIA				
	ESORDIENTE	PRATICANTE	STANDARD	RILEVANTE	ECCELLENTI
<b>PROCESSI METACOGNITIVI</b> <b>USARE STRATEGIE DI RIDUZIONE E DI RIFORMULAZIONE</b> <i>[esplicazione: L'indicatore vuole leggere qualità e varietà d'uso di scelte consapevoli, operate]</i> 1. Sia a livello dell'intero testo (quali approccio globale o analitico) rispetto a contesto e/o spazio e/o efficacia comunicativa e/o esigenze-conoscenze personali; 2. Sia a livello di unità/blocchi di testo o di singole frasi quali strategie di riduzione (macroregole, cancellazione, selezione, compattazione, integrazione) e di riformulazione (parafrasi, integrazione, lessicalizzazione, nuove connessioni, generalizzazione, ecc.) in base al variare del contesto pragmatico e delle esigenze (spaziali) riassuntive]	<b>RICONOSCERE</b> Predilige un approccio riassuntivo analitico, ricorrendo alle strategie di riduzione/riformulazione che usa abitualmente (preferibilmente alla cancellazione e a semplici modi di comparazione, a formulazioni di tipo parafrastico e di sintesi)	<b>SVOLGERE</b> È più strategico lavorando su unità o su singole frasi del testo, per le quali ricorre soprattutto alla cancellazione delle informazioni e riformula mediante riproduzione e parafrasi. Rispetto all'intero testo guarda all'effetto complessivo del riassunto e al suo significato globale.	<b>RISOLVERE</b> Predilige un approccio riassuntivo analitico, ricorrendo alle strategie di riduzione/riformulazione che usa abitualmente (preferibilmente alla cancellazione e a semplici modi di comparazione, a formulazioni di tipo parafrastico e di sintesi)	<b>INTERPRETARE</b> Persegue un'organizzazione testuale di tipo analitico, e anche globale se il testo base ha una struttura compositiva ben chiara. Opera su unità testuali con strategie di riduzione e riformulazione abbastanza variate e corrette, prestando attenzione alle peculiarità in sé delle strategie.	<b>PREVEDERE</b> Valuta in anticipo l'uso di una strategia complessiva del testo di tipo analitico o globale. In base alle esigenze informative e all'efficacia comunicativa che si è prefissato. Varia le strategie di riduzione/riformulazione delle singole unità di testo e delle frasi.

d) Ricorre a **descrittori** per definire i risultati di apprendimento di ogni livello

LA MATRICE x valutare la competenza:

■ **ha uno scopo:** orientativo e formativo....

■ **è centrata:** sui **processi** (visione costruttivista) che stanno all'intersezione di pensiero e azione;

■ **fa riferimento ad indicatori**

coerenti con: progettazione, didattica, valutazione

■ **declina i profili della competenza;**

■ **si esprime con enunciati descrittivi riferiti alla soglia di competenza**

# LA MATRICE

## Il formarsi della competenza



		Titolo del compito				
		Competenza attesa				
Compo- nenti com- petenza	Indicatori [tra parentesi le esplicitazioni]	ESORDIENTE	PRATICANTE	STANDARD	RILEVANTE	ECCELLENTE
	Livelli/soglie					
OPERATIVO AGENTIVA		IMITAZIONE CONSAPEVOLE	ADATTAMENTO AL CONTESTO, ESERCITAZIONI	ESECUZIONE CONFORME, REALIZZAZIONE FUNZIONALE	SPECIFICITÀ PERSONALE AVANZATA	INNOVAZIONE CREATIVA ESPERTA
COGNITIVA		COMPNDERE E RIPRODURRE	APPLICARE ED ESERCITARE	UTILIZZARE E TRASFERIRE	GIUSTIFICARE E VALUTARE	GENERARE E CREARE
META-COGNITIVA		RICONOSCERE (IL PASSATO)	SVOLGERE	RISOLVERE (IL PRESENTE)	INTERPRETARE	PREVEDERE (IL FUTURO)
INTERATTIVO – RELAZIONALE		EGOCENTRISMO EMULARE/RESPINGERE	RICONOSCIMENTO ACCETTARE	RISPETTO ACCOGLIERE	COMPARTICIPAZIONE COLLABORARE	RECIPROCIÀ COOPERARE



## Titolo del compito

### VALORIZZARE IL FIUME PIAVE.

Intervista ad un esperto. Proposta finale di un progetto da parte della classe

Competenza attesa:

**Progettare un'intervista ad** un esperto del progetto europeo "DRAVA-PIAVE- Fiumi ed architetture" circa le ipotesi di valorizzazione in campo, dopo aver letto alcuni documenti di presentazione del progetto stesso e aver steso **i punti essenziali di una intervista** efficace. **Effettuare l'intervista.** Raccogliere i risultati e **scegliere**, con cognizione di causa, **il progetto** per gli alunni più interessante da presentare in Consiglio Comunale o da spedire al giornale locale.

		esordiente	praticante	standard	rilevante	eccellente
operativoag	<b>ORGANIZZARE E OPERARE per la miglior riuscita del compito</b> <b>30 p.</b>	10	15	20	25	30
cognitiva	<b>COMPRESIONE- PRODUZIONE TESTI</b> <i>Analisi e comprensione di un testo scritto</i> 30 p-					
metacogn	<b>SCEGLIERE SULLA BASE DI CRITERI</b> <b>20 p.</b>					
Interattiva relazionale	<b>INTERAGIRE</b> Nel gruppo per produrre i focus dell'intervista 20 p.					

**Titolo dell'UdA: Il progetto: uno spazio per lavorare insieme in vista di uno scopo-** **COMPITO AUTENTICO: Realizzare un dépliant informativo sul proprio Paese, destinato agli utenti della Biblioteca**

**L'alunno impara i passi per progettare un prodotto; valuta risorse strumenti; ricerca e seleziona i dati; pianifica e organizza; operando controlla il lavoro. Si relaziona con i compagni nel lavoro cooperativo; comunica efficacemente; è responsabile del prodotto finale**

Indicatore operativo ag	Esordiente	praticante	standard	rilevante	eccellente
<p><b>ORGANIZZARE le procedure di realizzazione del progetto;</b>                      definire un piano di azione realizzabile alla luce delle risorse e dei tempi disponibili;                      organizzare le fasi del lavoro;.....</p>			<p>Rapporta l'idea progettuale a:destinatario risorse/mezzi a disposizione organizza le fasi ; si adopera x lavorare in coerenza</p>		

## Rubrica valutativa

Ad ogni criterio corrispondono quattro livelli di competenza, riferibili ad una scala di misurazione, che attribuisce un punteggio da 1 a 4.

CRITERI	1	2	3	4
Rispetto della consegna	Non termina nei tempi stabiliti e presenta un lavoro incompleto.	Rispetta i tempi stabiliti ma il lavoro è parziale.	Rispetta i tempi stabiliti, il lavoro è abbastanza convincente, ma è semplice.	Rispetta i tempi stabiliti, il lavoro è completo, convincente e creativo.
Efficacia del linguaggio scritto	Il linguaggio non è adatto al destinatario, è confuso, inefficace.	Il linguaggio è abbastanza adatto al destinatario, ma non è incisivo.	Il linguaggio è adatto al destinatario, è abbastanza convincente, ma non presenta espedienti linguistici fantasiosi.	Il linguaggio è adatto al destinatario, è convincente e presenta "effetti linguistici speciali".
Efficacia dell'immagine	L'immagine non è funzionale al testo scritto.	L'immagine si accosta abbastanza al testo scritto, ma non mette in risalto il prodotto.	L'immagine si accosta al testo scritto, raffigura il prodotto, ma non è suggestiva ed inconsueta	L'immagine è funzionale al testo, colpisce l'attenzione del destinatario, è creativa.
Efficacia complessiva del manifesto in rapporto allo scopo	Produce un documento inadeguato (incompleto, confuso)	Produce un documento completo nei suoi elementi costitutivi, ma superficiale, poco efficace.	Produce un documento completo, chiaro, abbastanza piacevole e convincente, ma non originale.	Produce un documento completo, convincente, originale.

Punteggio totale: ...../16

# “LA CERTIFICAZIONE

È UN ATTO FINALE....

che descrive i risultati del processo  
formativo

*“Con l’atto della certificazione ... la scuola  
pone l’attenzione sul nuovo costrutto della  
competenza che impone alla scuola di...*

(Linee guida... pag 1 )

→ *ripensare il proprio modo di procedere,*

→ *suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline*

*nel più globale processo di crescita individuale.*

**Funzione: FORMATIVA E ORIENTATIVA**

**Caratteri: COMPLESSITÀ E GRADUALITÀ**

*(Ne 2.4. I presupposti della certificazione)*

# Struttura quadripartita DELLA CERTIFICAZIONE

Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
<p><i>“competenze delineate nel profilo sono l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano»</i></p>	<p><b>competenze chiave per l’apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 )</b></p>	<p>Tutte le discipline, con particolare riferimento a:                      .....                      .....</p>	<p>A,                      B,                      C,                      D,</p>

*Gli insegnanti: **Valutare** gli apprendimenti (in termini di conoscenze, abilità, il comportamento) e **certificare** le competenze... in merito a:*

- ☐ **Saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline;***
- ☐ **Saper risolvere situazioni problematiche complesse e inedite***
- ☐ **mostrando autonomia e responsabilità***

**Livelli** nella scheda sperimentale per la certificazione:

**D) Iniziale:** opportunamente **guidato**, svolge **compiti semplici** in situazioni **note**;

**C) Base:** **compiti semplici, anche** in situazioni **nuove**; **possiede conoscenze e abilità fondamentali**; applica regole e procedure apprese;

**B) Intermedio:** compiti e problemi in situazioni **nuove**; **fa scelte consapevoli**; utilizza **conoscenze e abilità acquisite**

**A) Avanzato:** affronta compiti e problemi **complessi**, mostra **padronanza nell'uso di conoscenze e abilità**; sostiene le proprie opinioni in modo e **responsabile**

# PUNTI FERMI

(nel passaggio da strumenti valutativi a quelli certificativi)

## **GRANDE RUOLO DELLA PROGETTAZIONE:**

-Centrare i traguardi disciplinari per progettare UdA disciplinari e trasversali;

-Leggere nelle KC e nel profilo delle competenze tutta la gamma di significati /gli aspetti formativi, per potenziare il sistema incrociato delle competenze

## DOMANDE APERTE.....

Quale il ruolo delle DISCIPLINE  
nell'intreccio con le competenze chiave?..

Come articolare la VALUTAZIONE quali  
/quantitativa?....

Come aiutare l'allievo a autoorientarsi?

**Tutte le discipline** devono sviluppare  
competenze e CERTIFICARLE

COME:

**DISTRIBUIRE il COMPITO FORMATIVO tra i DOCENTI del CdC?**

**Preferibili UdA integrate  
per investire più KC  
e attivare la corresponsabilità dei docenti**

**“Non sempre cambiare  
equivale a migliorare, ma per  
migliorare bisogna cambiare.”**

CHURCHILL

PROVERBIO CINESE:

**“Il Maestro apre la porta,  
ma tu devi entrare da solo.”**